

Casa della Salute di Alba

Ambulatori nei 4.500 metri quadri dell'area moderna del San Lazzaro

» C'è una novità interessante per quanto riguarda la realizzazione della Casa della Salute di Alba. Come sottolineato dal sindaco Carlo Bo nel corso del Consiglio comunale, infatti, è imminente l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato a risolvere le criticità che il progetto comporta. A portare l'argomento all'attenzione del Consiglio comunale è stata l'interrogazione del consigliere del Partito Democratico Alberto Gatto indirizzata al primo cittadino anche alla luce della ratifica da parte del Consiglio Regionale dell'emendamento che bonifica i 28 milioni di euro che l'Asl Alba Bra avrebbe dovuto corrispondere alla Regione. «Liberata da questo onere - ha spiegato Carlo Bo - e non essendo più vitale alienare i due presidi sanitari sarà più facile addivenire alla realizzazione della Casa della Salute di Alba. In questo senso resta prioritario il ruolo della Fondazione CRC dal momento che l'investimento vale almeno 40 milioni di euro. Il progetto ha un po' rallentato a causa del persistere dei problemi di salute del presidente Giandomenico Genta. In più occasioni però la volontà della Fondazione è stata ribadita dal vicepresidente del CDA Ezio Raviola e per questo motivo possiamo ritenere questa l'opzione più accreditata per raggiungere il risultato attraverso la collaborazione con la società REAM Sgr. Il primo problema da affrontare - ha proseguito Bo - sarà la definizione del contenitore giuridico che consentirà l'acquisizione e gestione delle risorse. Successivamente si potrà avviare la fase operativa vera e propria che impegnerà 4.500 mq dell'ala moderna del San Lazzaro, dove troveranno posto ambulatori e servizi dell'area medica e amministrativa. Resta invece da definire il destino dell'area monumentale». Le altre opzioni che potrebbero essere prese in esame per finanziare l'opera sarebbero, al momento le citiamo per dovere di cronaca, un intervento in finanza di progetto con la partecipazione di un privato e il ricorso ai fondi del PNRR. ♦



Carlo Bo